



**ASSOCIAZIONI
CONFEDERATE
EQUESTRI**



Certificate of Registration Tourism
On Horse Back



Armosino Francesca

A.C.E. Academy Associazioni confederate sport equestri

Corso accompagnatore turismo equestre



Donkey Ranch a.s.d.

Via Garieto, 8 Fraz. Callianetto 14033 Castell'Alfero (AT)

f.amosino@alice.it

donkeyranch.asd@gmail.com

+39 338 2440007 (Gabriele)

+39 3495534339 (Francesca)



A.C.E. - Associazione Confederati Equestri

L'A.C.E. (Associazione Confederati Equestri) è un'associazione no profit diversa e innovativa che promuove lo sport equestre e il turismo sostenibile a cavallo, e che diventa ente di formazione per cavalieri, istruttori, giudici, docenti e volontari a cavallo.

Nasce nel 1990 come associazione giavenese *Amici del Cavallo* e, dopo anni di attività equestri, diventa A.C.E. nel 2013.

Oggi l'Associazione è presente su tutto il territorio italiano.

IL TURISMO EQUESTRE 2.0

Il Turismo Equestre è un'opportunità per il nostro territorio



Il **TURISMO EQUESTRE** consiste nel piacere di cavalcare negli affascinanti luoghi della natura, boschi, montagne, pianure, spiagge e laghi.

L'attività nasce dalla nostra passione per i cavalli e si propone l'obiettivo di promuovere alti valori di moralità nelle relazioni tra l'uomo, il cavallo e la natura.

Mettiamo in evidenza gli aspetti migliori del territorio, dall'enogastronomia alle ricchezze artistiche e paesaggistiche. Collaboriamo con altri enti locali per offrire un servizio completo, ostelli, osterie, aziende agricole, agriturismi, centri di riabilitazione equestri, scuole e strutture sanitarie.

Le strutture associate all'A.C.E. sono in grado di ospitare turisti da tutto il mondo. Mettiamo a disposizione tutti i servizi di cui avete bisogno, dai semplici punti di sosta agli ostelli in grado di ospitare sia i cavalieri che i cavalli.

FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE DI TURISMO EQUESTRE:

L'Accompagnatore è un cavaliere capace di organizzare e condurre altri cavalieri durante un'escursione o un viaggio su sentieri a lui conosciuti in sicurezza, è in grado di dirigere tecnicamente un centro equestre specializzato in escursioni e viaggi, è in grado di formare un cavaliere di turismo equestre.

Il brevetto si ottiene frequentando un apposito corso.



Donkey Ranch a.s.d.

Non chiamatelo semplicemente sport!

L'equitazione è uno stile di vita, una passione che esige dedizione e grande cuore, ma che ripaga con una moneta unica: l'amicizia e l'affetto di un animale meraviglioso.

Prima di qualsiasi vittoria o medaglia, il nostro obiettivo è costruire relazioni speciali con i cavalli. E anche con gli asini.

Passeggiate e trekking

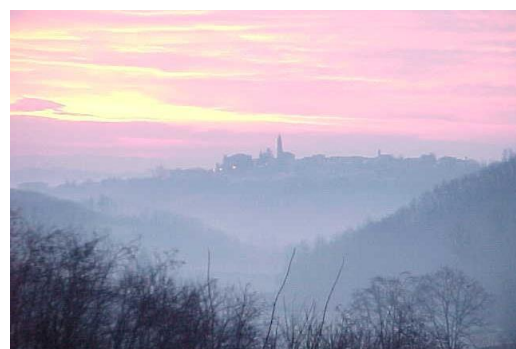
(dai 14 anni di età compiuti)

I dintorni del centro offrono numerose possibilità per immergersi nella natura in compagnia dei nostri amici preferiti.

Le passeggiate a cavallo sono guidate dagli

Accompagnatori di Turismo Equestre abilitati, che condurranno i soci su percorsi di varia difficoltà, in relazione al livello di esperienza dei cavalieri. I percorsi passano attraverso suggestivi boschi, costeggiano vigneti e prati e presentano qualche divertente "difficoltà" come piccoli guadi.

Fra i luoghi caratteristici del territorio, sono raggiungibili in sella la chiesetta romanica della Madonna della Neve a Castell'Alfero, il Ciabot in cui visse il famoso Gianduja e la chiesetta di Sant'Andrea a Valmanera.



PERCORSO ROMANICO NEL VERDE

Partenza: Donkey Ranch (Via Garieto, 8 Fraz. Callianetto 14033 Castell'Alfero, AT)

Prima tappa: Frinco

Seconda tappa: Castell'Alfero, Chiesa romanica Madonna della Neve

Terza tappa: Bricco Morra

Arrivo: Donkey Ranch

Lunghezza: 19,02 km

Anello: Finisce al punto di partenza

Dislivello: 325 m

Livello: Medio

Tempo: 4 ore

Chiesa romanica Madonna della Neve

La chiesa si trova isolata da ogni abitato, immersa in piccolo parco in corrispondenza di una sorta di passo sul crinale delle colline, e venne edificata nel 1156.

La chiesa è sempre stata dedicata alla Madonna; il riferimento alla località Viallo è scomparso intorno alla seconda metà del XVIII secolo. Ignoto è il motivo della denominazione "della Neve", entrata in uso alla fine del secolo XIX.

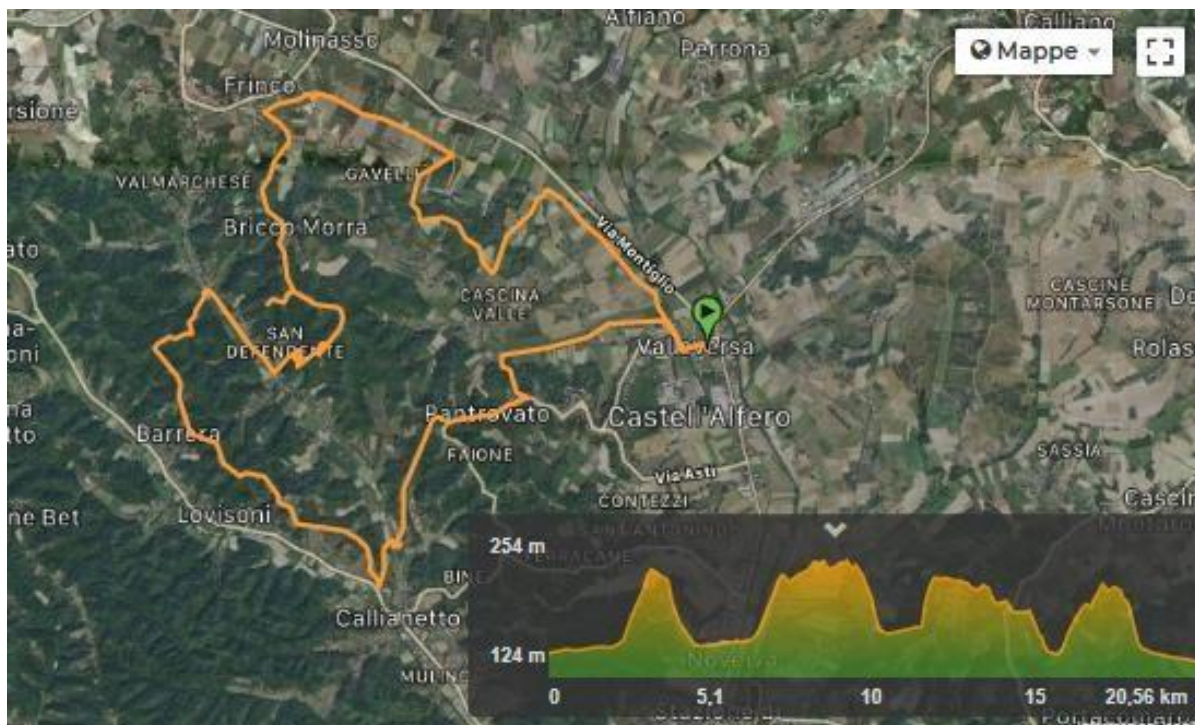
La chiesa sorgeva su un punto di passaggio di una strada collaterale alla via francigena, importante nel sistema delle strade dell'Astigiano, quindi probabilmente era stata costruita per i viandanti. È anche probabile che in origine nel santuario esistesse una piccola comunità monastica di cui, tuttavia, non rimane alcuna traccia documentaria; nel 1494 il santuario era abitato da un eremita.

La chiesa, nonostante alcuni periodi di decadenza, non è mai stata completamente abbandonata, come testimoniano i numerosi rimaneggiamenti susseguitisi nei secoli.

Per il delicato gusto cromatico della muratura, per le pregevoli sculture che adornano le monofore e i capitelli e per l'unicità del campanile cilindrico la chiesa può essere annoverata tra le più significative chiese romaniche rurali della zona di Asti.

Il santuario è stato dichiarato monumento nazionale per i suoi pregi artistici.





VARIANTI:

Alcune varianti del percorso sopra indicato, con possibilità di regolazione anche del tempo dell'itinerario e della difficoltà dello stesso, possono portare a vari elementi di interesse turistico presenti nel territorio.

Arte: Il piacevole centro storico, comprende le antiche porte d'accesso al ricetto, le **mura medievali**, l'**antico granaio** del castello, la **casa natale di Giovan Battista De Rolandis** (primo martire del Risorgimento italiano e

ideatore del Tricolore della Bandiera italiana) la chiesa della **Confraternita dei Battuti** e il **castello settecentesco** con la **chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo** (sec. XVIII con facciata posteriore).

La riqualificazione dell'elegante castello, attribuito all'architetto Regio Benedetto Alfieri, si lega alla famiglia Amico di Castell'Alfero che nel 1700 lo riadattò a dimora signorile dotandolo di una sontuosa decorazione pittorica che si deve a Gerolamo Mengozzi, noto collaboratore del Tiepolo. Il castello è sede Municipale e ospita il **Museo 'L Ciar**, raccolta di testimonianze del passato comprendente oggetti, attrezzi, giocattoli dell'Ottocento e del Novecento. In regione Valle si segnala la **chiesa romanica della Madonna della Neve** con affreschi del XV secolo e in frazione Callianetto, il Ciabot 'd Gianduja, casa natale dell'omonima maschera simbolo del Piemonte, nata Callianetto nel 1808. In frazione Serra Perno un gioiello botanico: il **Roseto della Sorpresa**, facente parte dei giardini storici del Piemonte, presenta una collezione di rose antiche e rare inserita nel giardino ottocentesco con varietà di alberi di specie autoctone.



Enogastronomia: Piatto rinomato è il **fritto misto piemontese** in frazione Callianetto. La cucina tipica piemontese si accompagna agli ottimi vini prodotti in zona: Barbera, Barbera d'Asti e Freisa.

MONFERRATO, Patrimonio mondiale dell'UNESCO

Il Monferrato è un gioiello paesaggistico incastonato fra le Langhe, il Roero e la Lomellina. Il suo territorio, quasi esclusivamente di natura collinare, è compreso principalmente all'interno delle province di Alessandria e Asti e si estende verso sud a partire **dalla destra** idrografica del Po sino a giungere ai piedi dell'Appennino ligure sul confine con la città metropolitana di Genova e la provincia di Savona. Nel 2014 è stato ufficialmente incluso dall'**UNESCO**, insieme a Langhe e Roero, nella lista dei beni del Patrimonio dell'Umanità. Tra i percorsi più suggestivi, in grado di mescolare un paesaggio di dolci **colline** con testimonianze storiche di prima rilevanza, città di grande fascino e piccoli insediamenti dominati da castelli, ottimi vini e squisite prelibatezze, si pone quello che attraversa l'esteso territorio del Monferrato. Quello del Monferrato è innanzitutto un paesaggio di castelli inserito in un paesaggio di vigneti.

